

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3478 del 17/06/2025
Oggetto	9^modifica ns_KLK Temix Spa_stralcio depuratore
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3619 del 17/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno diciassette GIUGNO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n. 8488/2025

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06¹- L.R. n. 09/15² - Azienda KLK Temix S.p.A. - 9[^] Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per l'installazione IPPC di produzione di acidi grassi, glicerina e derivati (di cui al punto 4.1b) dell'Allegato VIII, alla Parte II, del D.Lgs. n. 152/06), situata in Comune di Calderara di Reno (BO), in Via Garibaldi n. 10.

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che all'Azienda KLK Temix S.p.A. (ex Temix Oleo S.p.A.), avente sede legale in Comune di Milano, in Via Mecenate n. 90, e installazione situata in Comune di Calderara di Reno (BO), in Via Garibaldi n. 10, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'attività IPPC di produzione di acidi grassi, glicerina e derivati (di cui al punto 4.1b) dell'Allegato VIII, alla Parte II, del D.Lgs. n. 152/06);

Vista la domanda⁴ presentata in data 17/04/2025 dall'Azienda KLK Temix S.p.A., ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n° 152/06, sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.it>) mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si chiede modifica non sostanziale dell'AIA vigente³ per lo stralcio dell'impianto di depurazione aziendale a seguito della cessione ad AECO S.r.l. del ramo d'azienda dedicato alla gestione dell'unità impiantistica di trattamento chimico-fisico e biologico delle acque reflue industriali prodotte dallo stabilimento;

Richiamato il contratto stipulato tra le, con il quale KLK Temix S.p.A trasferirà ad AECO s.r.l. mediante affitto di ramo d'azienda il depuratore e le aree ad esso pertinenti che sarà efficace solo dopo il rilascio delle modifiche non sostanziali che aggiorneranno le rispettive Autorizzazioni Integrate Ambientali, registrato all'Agenzia delle Entrate DP II di Milano il 19/11/2024 con n. 111932 serie IT;

Richiamata la DET-AMB-2025-1966 del 02/04/2025 con la quale AECO s.r.l. è stata autorizzata allo svolgimento di una fase preliminare, detta "Fase 0", funzionale a dare avvio agli interventi oggetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata ad AECO s.r.l nell'ambito del Procedimento Unico Regionale di PAUR⁶, per la realizzazione e la gestione di un impianto di trattamento fisico-chimico e biologico di rifiuti liquidi anche pericolosi e delle acque reflue industriali prodotte dallo stabilimento KLK Temix S.p.A., di cui ai punti 5.1 a) e b), 5.3.a 1) e 2), 5.5 e 6.11 dell'Allegato VIII alla parte II, del D.Lgs. N° 152/2006.

La DET-AMB-2025-1966 del 02/04/2025, oltre all'introduzione della Fase 0, contiene un aggiornamento delle cinque fasi, già autorizzate nel PAUR, per la realizzazione del progetto di AECO s.r.l. e nello specifico:

- **FASE 1:** cantierizzazione e revamping dell'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico esistente;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/2010 e dal D.Lgs. n. 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n. 21/04;

³ Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 120551 del 04/08/2014, successivamente modificato e integrato con atti della Città Metropolitana di Bologna P.G. n° 3370 del 15/01/2015, P.G. n° 92712 del 21/07/2015 e con atti di ARPAE DET-AMB-2016-2270 del 13/07/2016, DET-AMB-2017-556 del 07/02/2017, DET-AMB-2017-3856 del 21/07/2017, DET-AMB-2019-3214 del 04/07/2019, DET-AMB-2024-5211 del 24/09/2024 e DET-AMB-2025-936 del 14/02/2025;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2025/74364 del 18/04/2025;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁶ Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con DGR Emilia-Romagna n. 1367 del 06/09/2021 che ricomprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2021-3030 del 16/06/2021;

- **FASE 2:** installazione del nuovo impianto di trattamento delle emissioni (scrubber bistadio) e realizzazione di tutti i collegamenti aeraulici previsti in progetto;
- **FASE 3:** a seguito della messa in esercizio dello scrubber – di cui al punto precedente – scollegamento e demolizione del biofiltro esistente;
- **FASE 4:** delimitazione dell'area di progetto e realizzazione di tutte le opere civili ed impiantistiche in progetto ed in particolare: pavimentazione, nuovo edificio industriale e nuovo flottatore, parco serbatoi e reattori, nuovo comparto di ossidazione con MBR (BIO5) e tutte le reti ed impianti accessori connessi (pompe, tubazioni, valvole, etc.);
- **FASE 5:** messa in esercizio e collaudo degli impianti di cui sopra, attivazione della linea di trattamento dei rifiuti dall'esterno e situazione a regime con la doppia linea di trattamento (rifiuti liquidi anche pericolosi e acque reflue industriali prodotte dallo stabilimento KLK Temix S.p.A.).

Nello specifico, con l'attivazione della Fase 0, la gestione del depuratore aziendale esistente di KLK Temix S.p.A. passerà ad AECO s.r.l. che garantirà la continuità del processo di depurazione del refluo di KLK Temix S.p.A., in tutte le fasi di realizzazione del suo progetto senza interruzioni. in quanto l'attività di trattamento chimico-fisico-biologico delle acque reflue industriali derivanti dallo stabilimento di KLK Temix S.p.A., si configura come attività IPPC (6.11) di AECO s.r.l., **tecnicamente e funzionalmente connessa, all'installazione IPPC di KLK Temix S.p.A. come già stabilito nell'AIA di AECO s.r.l.**

Pertanto, la Fase 0 sarà caratterizzata da:

1. l'efficacia del contratto di affitto del ramo d'azienda richiamato sopra;
2. il subentro di AECO s.r.l. nella gestione dell'impianto di trattamento del refluo chimico-fisico e biologico esistente e delle unità impiantistiche connesse e nello specifico:
 - a) il passaggio di titolarità e di gestione dello scarico finale S1, dello scarico parziale S1.1, delle acque di lavaggio delle resine a scambio ionico dell'impianto di demineralizzazione esistente e dello spurgo della caldaia del cogeneratore, da KLK Temix S.p.A. a AECO s.r.l.;
 - b) il passaggio di gestione del biofiltro per le emissioni del locale dell'impianto chimico-fisico di trattamento acque emissione (E7), da KLK Temix S.p.A. a AECO s.r.l., fino al termine della Fase 2 di realizzazione dell'impianto di AECO s.r.l.;
3. l'esercizio di AECO srl della sola attività 6.11 per il trattamento del refluo prodotto dalla KLK Temix S.p.A. fino al termine della Fase 4 di realizzazione dell'impianto di AECO s.r.l.;

In merito al punto 2, lettera a) nella Fase 0 arriveranno al depuratore esistente i seguenti contributi:

- i reflui industriali di KLK Temix S.p.A., costituiti dalle acque reflue dell'impianto raccolte nella fognatura chimica dello stabilimento e inviate ai serbatoi N.TK10, TK11 e TK14. **A partire dall'avvio della Fase 0 e fino al termine della Fase 4 di realizzazione dell'impianto di AECO s.r.l., i serbatoi TK12 e TK13 passeranno nella gestione di AECO s.r.l.**, in quanto sono ad oggi utilizzati ai fini dello stoccaggio del chiarificato limpido in uscita a trattamento chimico fisico di flottazione, prima del relativo convogliamento all'impianto biologico esistente;
- le acque reflue domestiche provenienti dal reparto "Separazione" e dagli uffici prossimi al reparto "Scagliettatura" dello stabilimento KLK Temix S.p.A., che sono convogliate nella fognatura chimica di stabilimento per poi essere trattate, unitamente alle altre acque di processo;

- l'eventuale contributo derivante dal serbatoio n. 404 (allocato presso il parco serbatoi S400 della KLK Temix S.p.A.) dedicato alla raccolta delle acque reflue in caso di eventi eccezionali quali sversamenti potenzialmente molto inquinanti. **Tale serbatoio rimarrà nella gestione di KLK Temix S.p.A.;**
- le acque di prima di prima pioggia/lavaggio di KLK Temix S.p.A., provenienti dal serbatoio 313, che non rispettano i limiti dello scarico in pubblica fognatura; le acque di seconda pioggia, provenienti sempre dal serbatoio 313, che non rispettano i limiti per lo scarico in acque superficiali, né quelli per lo scarico in pubblica fognatura. **La gestione del serbatoio 313 e le analisi sulle acque che transitano dallo stesso, rimarranno in capo a KLK Temix S.p.A.**

Lo **scarico finale S1** in pubblica fognatura, che come già detto nella Fase 0 passerà alla gestione di AECO s.r.l., **si compone dei seguenti contributi intermedi che però non avranno tutti la stessa titolarità:**

- **scarico parziale S1.1 costituito dalle acque reflue industriali di KLK Temix S.p.A. in uscita dall'impianto di trattamento chimico fisico e biologico esistente** (così come da 2^a modifica non sostanziale di AIA⁷ di KLK Temix S.p.A.) **che passerà nella titolarità di AECO s.r.l. A valle del punto di scarico parziale S1.1, tali acque sono stoccate nei serbatoi n. 315 e 316;**
- **acque di rigenerazione delle resine a scambio ionico e acque di spurgo della caldaia del cogeneratore**, flussi generati dalla KLK Temix S.p.A., **stoccate nei serbatoi n. 315 e 316.**

I due contributi, entrambi stoccati nei serbatoi 315 e 316, **andranno a costituire lo scarico parziale SF2 in titolarità di AECO s.r.l. che confluirà nello scarico finale S1 per lo scarico in pubblica fognatura, pertanto nella Fase 0, anche i serbatoi 315 e 316 passeranno nella gestione di AECO s.r.l.;**

- **scarico parziale SF3 costituito dalle acque di prima pioggia**, che sono raccolte nel serbatoio 313 (per un quantitativo di 220 m³) e nella roggia lato est (per un quantitativo di 110 m³) **e dalle acque di lavaggio delle aree esterne**, che l'azienda KLK Temix S.p.A. produce dalle operazioni di pulizia, effettuate indicativamente con cadenza mensile, e che vengono gestite analogamente alle acque di prima pioggia (come previsto dal punto 8.1.1 – I della DGR 286/05).

Tali contributi vengono stoccati nel serbatoio n. 313 per la verifica del rispetto dei limiti per lo scarico in pubblica fognatura e se non conformi vengono inviate al depuratore acque reflue industriali. **Il punto di scarico parziale SF3, di titolarità della società KLK Temix S.p.A., sarà attivato contestualmente alla Fase 0 e confluirà nello scarico finale S1.** Sulla tubazione di scarico del serbatoio 313 è presente una valvola presa campioni per l'esecuzione di analisi chimiche da parte di KLK Temix S.p.A.;

- **scarico parziale SF4 costituito dalle acque di seconda pioggia di KLK Temix S.p.A., qualora non conformi allo scarico in corpo idrico superficiale (in quel caso vengono convogliate nello scarico S2 di KLK Temix S.p.A.), ma siano conformi allo scarico in pubblica fognatura. Lo scarico parziale SF4 in capo a KLK Temix S.p.A. sarà attivato contestualmente alla Fase 0.** Le acque di seconda pioggia sono ad oggi convogliate e raccolte presso la roggia lato ovest (canale tombato) di capacità pari a 400 m³, presso la quale KLK Temix S.p.A. effettua il campionamento utile alla definizione della relativa modalità di gestione. Nel caso in cui le acque superino sia i valori per lo scarico in corpo idrico superficiale che quelli per lo scarico in

⁷ Rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna con P.G. n° 92712/2015 del 21/07/2015;

pubblica fognatura, verranno inviate al serbatoio 313 e poi al depuratore delle acque reflue industriali.

In merito al punto 2, lettera b), le emissioni provenienti dal locale dell'impianto chimico-fisico di trattamento acque vengono convogliate al biofiltro posto a presidio del punto di emissione E7. Il punto di emissione E7 passerà in gestione ad AECO s.r.l.

In merito al punto 3, nella Fase 0 AECO s.r.l. svolgerà esclusivamente l'attività 6.11 "Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato", ossia il trattamento a gestione indipendente di acque reflue provenienti dall'installazione IPPC KLK Temix S.p.A.

Con l'avvio della Fase 5 di realizzazione dell'impianto di AECO s.r.l.:

- **i serbatoi TK12 e TK13 ritorneranno nella gestione della KLK Temix S.p.A.** per essere dedicati allo stoccaggio, unitamente ai serbatoi TK10, TK11, TK14, delle acque reflue industriali prima di essere sottoposte a trattamento presso l'impianto di AECO s.r.l.;
- **i serbatoi 315 e 316 ritorneranno nella gestione della KLK Temix S.p.A.** che li utilizzerà per lo stoccaggio di materie prime e/o semilavorati;
- **lo scarico parziale S1.1 verrà eliminato;**
- verrà realizzato **un impianto di produzione di acqua deionizzata da osmosi inversa all'interno dell'edificio industriale esistente della KLK Temix S.p.A.** L'acqua sarà fornita da KLK Temix S.p.A., prelevata attraverso i due pozzi industriali esistenti e già autorizzati. **Il permeato prodotto dal trattamento di osmosi inversa, per un quantitativo massimo di 22 m³/h, sarà inviato a KLK Temix S.p.A., per i propri usi industriali nel serbatoio TK3, in comunicazione con il serbatoio TK4, entrambi esistenti e in capo a KLK Temix S.p.A.** La salinità raggiunta dal concentrato sarà tale da consentire il riutilizzo come acqua industriale per cui si stima che possa essere riutilizzato da AECO s.r.l. per un quantitativo pari a 8.875 m³/anno per usi industriali; l'esubero non riutilizzato, invece, (stimato pari a 27.465 m³/anno) verrà scaricato attraverso il punto di **scarico parziale S4 (in capo ad AECO s.r.l.), mediante allaccio alla tubazione di scarico delle acque di seconda pioggia dello stabilimento KLK Temix S.p.A., che confluiscono nello scarico S2, che confluisce a sua volta in corpo idrico superficiale (Fosso Cava);**
- **lo scarico finale S1 in pubblica fognatura, sempre in titolarità di AECO s.r.l., sarà costituito da:**
 - **scarico parziale SF1, ovvero lo scarico di acque reflue industriali in uscita dal serbatoio 302 (serbatoio di accumulo delle acque depurate derivanti dal nuovo impianto di trattamento chimico-fisico-biologico di AECO s.r.l.),**
 - **scarico parziale SF2 (in titolarità di AECO s.r.l.),** ovvero lo scarico acque reflue industriali costituite solo dallo spurgo della caldaia del cogeneratore. A seguito della messa in esercizio del nuovo impianto osmosi, come già autorizzato nel PAUR di AECO s.r.l., le resine a scambio ionico saranno mantenute esclusivamente con funzione di back-up e saranno attivate solo in caso di

emergenza e/o di grave malfunzionamento della nuova unità impiantistica di osmosi. **La produzione futura delle acque di rigenerazione delle resine è ritenuta pertanto, di ridotta probabilità e, qualora avvenisse, le stesse saranno occasionalmente smaltite come rifiuto presso impianti terzi.** Lo spurgo della caldaia del cogeneratore, a seguito della verifica di conformità ai limiti allo scarico, verrà innestato in linea a valle dello scarico delle acque depurate dal serbatoio n. 302, bypassando i serbatoi 315 e 316 (che come già detto torneranno alla gestione di KLK Temix S.p.A.) per il convogliamento in pubblica fognatura attraverso lo scarico finale S1;

- **gli scarichi parziali SF3 ed SF4 rimarranno invariati rispetto a quanto già descritto nella Fase 0 e in titolarità alla KLK Temix S.p.A.;**
- **lo scarico finale S2 in corpo idrico superficiale (Fosso Cava), in capo a KLK Temix S.p.A. sarà costituito da:**
 - **acque meteoriche di seconda pioggia** dello stabilimento KLK Temix S.p.A. che rispettano i limiti per lo scarico in corpo idrico superficiale, in capo a KLK Temix S.p.A.,
 - **Scarico parziale S4 – concentrato da trattamento osmotico in esubero, (pozzetto di controllo S4) in capo ad AECO s.r.l.,** mediante allaccio alla tubazione di scarico di S2,
 - **Scarico parziale SC1 - acque meteoriche di seconda pioggia scolanti il bacino1 di AECO s.r.l., in capo al medesimo,** inviate alla rete di drenaggio di stabilimento KLK Temix S.p.A. che confluisce nello scarico S2,

Scarico parziale SC2 - scarico di acque meteoriche di seconda pioggia scolanti il bacino2 di AECO s.r.l., in capo al medesimo, convogliate ai due bacini di laminazione LAM1 e LAM2 e non riutilizzate internamente da AECO s.r.l., inviate alla rete di drenaggio di stabilimento KLK Temix S.p.A. che confluisce nello scarico S2.

Per quanto riguarda il monitoraggio, nella Relazione Tecnica la ditta richiama le attività di autocontrollo da parte di KLK Temix S.p.A. dei flussi che andranno a costituire dei potenziali contributi dello scarico S1 (scarichi parziali SF3 ed SF4 che saranno attivi fin dalla Fase 0), peraltro già in essere secondo quanto definito al punto 7 del paragrafo D.2.6 *Scarichi e consumi idrici* dell'Allegato I della P.G. n° 120551/2014 del 04/08/2014:

- **SF3** (prima pioggia/lavaggio) *monitoraggio dei parametri pH, COD, cloruri e tensioattivi ad ogni evento meteorico mediante laboratorio interno ad ogni attivazione dello scarico;*
- **SF4** (seconda pioggia) *monitoraggio dei parametri pH, COD, cloruri e tensioattivi ad ogni evento meteorico mediante laboratorio interno ad ogni attivazione dello scarico.*

i dati analitici relativi ai parametri pH, COD, tensioattivi, cloruri delle analisi effettuate dall'azienda, sulle acque di prima pioggia/lavaggio e di seconda pioggia in occasione di eventi meteorici, dovranno essere registrati sul medesimo registro delle acque reflue industriali.

Al fine di rendere coerente i contenuti della presente istanza di modifica non sostanziale ai contenuti della DET-AMB-2025-1966 del 02/04/2025 di AECO s.r.l., la ditta ha fornito anche indicazioni in merito agli altri aspetti funzionali al passaggio di gestione dell'impianto di trattamento acque reflue ad AECO s.r.l. nelle fasi da 0 a 4 di realizzazione del nuovo impianto, che comportano l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di KLK Temix S.p.A., in particolare:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po n° 5, 40139 Bologna, tel. +39 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Via San Felice n° 25, CAP 40122 Bologna, centralino tel. +39 051 396211 - PEC aoo@cert.arpae.emr.it

- modalità di gestione dei rifiuti autoprodotti;
- ubicazione delle aree di deposito delle materie prime;
- modalità di approvvigionamento energetico ed idrico.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti autoprodotti, l'elaborato grafico *TAV. All3D – Planimetria generale di stabilimento – Depositi sostanze – rifiuti*, riporta l'indicazione delle aree di deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 185bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dei rifiuti autoprodotti da AECO e correlati all'esercizio dell'impianto di trattamento acque (da Fase 0 a Fase 4) e nello specifico:

- area S5 – Codice EER 070612 "Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11" - Stoccaggio fanghi chimico fisici, esito di trattamento di disidratazione mediante filtropressa esistente;
- area S25 - Codice EER 070612 - Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 - Stoccaggio fanghi biologici esito di trattamento di disidratazione mediante centrifuga esistente;
- area S26 - Codice EER 150110* - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

Nell'elaborato grafico *TAV. All3D – Planimetria generale di stabilimento – Depositi sostanze – rifiuti*, sono indicate anche le aree di stoccaggio delle materie prime connesse all'esercizio dell'impianto di depurazione, che verranno impiegate da AECO s.r.l., nello specifico:

- Area n° 1 - Materie prime in fusti/cisternette;
- Area n° 2 - Materie prime in fusti/cisternette;
- Area n° 3 - Materie prime in sacchi;
- TKO2 - Serbatoio di stoccaggio ossigeno liquido da 20 m³.

L'approvvigionamento energetico dell'impianto di depurazione, con avvio della Fase 0 e sino al termine della Fase 4, proseguirà in continuità e senza alterazione e modifica delle reti di distribuzione e degli impianti elettrici esistenti. La contabilizzazione dei consumi di AECO s.r.l. sarà eseguita mediante opportuna installazione di contatori al fine di determinare correttamente i consumi imputabili ai due gestori.

Infine, con l'avvio della Fase 0 e fino al termine della Fase 4, in continuità all'assetto impiantistico esistente, l'approvvigionamento idrico ai fini industriali dell'impianto di depurazione avverrà mediante impiego di acqua di pozzo, con contabilizzazione parziale dei consumi effettuati da parte di AECO s.r.l. e conseguente storno dal prelievo complessivo di KLK Temix S.p.A.. In caso di necessità, AECO s.r.l. potrà inoltre sopperire ai consumi idrici con l'utilizzo di acqua potabile da acquedotto, mediante derivazione della rete di distribuzione interna all'insediamento.

Vista la relazione Tecnica⁸ di ARPAE - APAM - Servizio territoriale di Bologna in merito, dalla quale emerge che, preso atto che nella configurazione di progetto, gli scarichi primari e parziali saranno suddivisi tra le due titolarità aziendali, AECO s.r.l e KLK Temix S.p.A., si è reso necessario adeguare i parametri e le prescrizioni relative ai controlli periodici che KLK Temix S.p.A. effettua nella rete di stoccaggio degli scarichi aziendali, anche al fine di rendere coerenti le due autorizzazioni;

⁸ agli atti con PG/2025106470 del 12/06/2025

Dato atto che:

- in data 06/03/2025 il Gestore ha versato un importo pari a 250 €, relativo alla tariffa istruttoria per la Modifica Non Sostanziale AIA, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 18/04/2025 ha avviato⁹ il procedimento per il rilascio della presente Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Preso atto che le modifiche proposte non comportano aumenti agli impatti ambientali dell'installazione e che le stesse non necessitano di essere sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 6, comma 6, D.Lgs. 152/06¹⁰ e della L.R. 4/18;

Valutato necessario procedere alla Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata all'Azienda KLK Temix S.p.A. per l'installazione IPPC in oggetto;

Vista la L.R. n. 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. **di approvare:**

- a. lo stralcio dell'impianto di depurazione aziendale esistente dall'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente di KLK Temix S.p.A. a seguito della cessione ad Aeco S.r.l. del ramo d'azienda dedicato alla gestione dell'unità impiantistica di trattamento chimico-fisico e biologico delle acque reflue industriali prodotte dallo stabilimento;
- b. l'introduzione di una fase preliminare, detta "Fase 0" funzionale alla presa in gestione, da parte di AECO s.r.l. delle aree e degli impianti costituenti l'impianto di depurazione dei reflui prodotti dallo stabilimento KLK Temix S.p.A., secondo quanto stabilito dalla DET-AMB-2025-1966 del 02/04/2025 rilasciata da ARPAE AACM;

stabilendo quanto segue:

- **nel caso in cui le acque di seconda pioggia transitino dal serbatoio 313, ossia dalle analisi effettuate non risultino conformi né allo scarico in CIS, né allo scarico in pubblica fognatura attraverso S1, tutti i reflui contenuti nel serbatoio 313 dovranno essere rimandati all'impianto di depurazione/trattamento di AECO s.r.l. e non potranno essere scaricati in pubblica fognatura;**
- **siano aggiunti i parametri solidi sospesi, idrocarburi totali e Grassi e oli animali/vegetali sui controlli effettuati da KLK Temix S.p.A. sia sulle acque di prima pioggia, stoccate nel serbatoio n.313 e nella roggia lato est, sia sulle acque di seconda pioggia stoccate a loro volta nella roggia lato ovest;**
- **siano modificate le prescrizioni del paragrafo D2.6 - SCARICHI E CONSUMI IDRICI dell'Autorizzazione Integrata di KLK Temix S.p.A come segue:**

⁹ Nota agli atti con PG/2025/75122 del 18/04/2025;

¹⁰ Come modificato dal D.Lgs. n. 104/17;

- le acque di seconda pioggia, in caso di mancato rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3, Allegato V – parte terza del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. per scarico in acque superficiali, possono essere scaricate in pubblica fognatura e in caso di mancato rispetto dei valori limite previsti dalla Tabella 3, Allegato V – parte terza del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. per lo scarico in pubblica fognatura, possono essere inviate al depuratore **dell'azienda AECO** quindi scaricate in pubblica fognatura, attraverso il punto di scarico S1; **è fatto divieto di diluire acque di prima pioggia con acque di seconda pioggia per consentirne lo scarico in PF;**
- i dati analitici relativi ai parametri pH, COD, tensioattivi, cloruri, **solidi sospesi, e idrocarburi totali e Grassi e oli animali/vegetali**, delle analisi effettuate dall'azienda, sulle acque di prima pioggia/lavaggio e di seconda pioggia in occasione di eventi meteorici, dovranno essere registrati sul medesimo registro delle acque reflue industriali;
- i volumi di acque di prima pioggia/lavaggio e di seconda pioggia, scaricati attraverso **SF3 e SF4** dovranno essere registrati ogni volta in cui avviene lo scarico e dovranno essere riferiti alle 24 ore precedenti; inoltre con cadenza trimestrale dovranno essere annotati i dati dei contatori volumetrici installati sulla linea delle acque di prima pioggia/lavaggio e sulla linea delle acque di seconda pioggia in scarico in S1 **in titolarità a AECO;**
- relativamente allo scarico S2 dovranno essere registrati eventuali episodi di attivazione di tale scarico, da riportare nel report annuale. **Dovrà inoltre essere effettuato un campionamento al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato V, Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006, per scarichi in acque superficiali, con una frequenza minima trimestrale;**
- la roggia lato est, il serbatoio n.313, la roggia lato ovest e la vasca attigua alla roggia lato ovest dovranno essere soggette a **operazioni di manutenzione annuale**, con particolare riferimento alle asportazioni dei fanghi di supero che dovranno essere smaltiti in ottemperanza al D.Lgs.152/06.

2. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** rilasciata all'Azienda KLK Temix S.p.A per l'esercizio dell'installazione IPPC di produzione di acidi grassi, glicerina e derivati (di cui al punto 4.1b) all'Allegato VIII, alla Parte II, del D. Lgs. n°152/06), situata in Comune di Calderara di Reno (BO), in Via Garibaldi n. 10, stabilendo quanto segue:

- al paragrafo **C.3.1 MATERIE PRIME, siano eliminate le tabelle relative alle "Materie prime per depurazione"**;
- al paragrafo **C.3.2 BILANCIO ENERGETICO, sia stralciata la parte relativa all'impianto di depurazione;**
- al paragrafo **C.3.3 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI)**, il sottoparagrafo **Prelievi idrici sia integrato come di seguito:**

Nella Fase 0, la principale fonte di approvvigionamento idrico dell'impianto di depurazione gestito da AECO s.r.l., sarà costituita dai due pozzi esistenti di KLK Temix S.p.A. (il secondo di ultima realizzazione e funzionante di back-up al primo), con contabilizzazione parziale dei consumi effettuati da parte di AECO, mediante contatore. In caso di necessità AECO srl potrà ricorrere anche all'utilizzo di acqua potabile da acquedotto sempre contabilizzando i consumi parziali imputabili al Gestore.

Anche nello stato di progetto, ossia con l'avvio della Fase 5 dell'impianto di AECO s.r.l., la principale fonte di approvvigionamento idrico sarà sempre costituita dai medesimi pozzi esistenti che verranno utilizzati nei limiti della concessione rilasciata a KLK Temix S.p.A. ma l'acqua prelevata, stimata in circa 158.000 m³/anno, verrà destinata al nuovo impianto di produzione di acqua deionizzata da osmosi inversa che sarà realizzato da AECO s.r.l. all'interno dell'edificio industriale esistente della KLK Temix S.p.A. Il permeato prodotto dal trattamento di osmosi inversa, circa 121.660 m³/anno e per un quantitativo massimo di 22 m³/h, sarà inviato a KLK Temix S.p.A., per i propri usi industriali nel serbatoio TK3, in comunicazione con il serbatoio TK4, entrambi esistenti e gestiti da KLK Temix S.p.A.

La salinità raggiunta dal concentrato (pari a 36.340 m³/anno), sarà tale da consentirne il riutilizzo come acqua industriale per cui si stima che possa essere riutilizzato da AECO s.r.l. per un quantitativo pari a 8.875 m³/anno; l'esubero non riutilizzato, invece, (stimato pari a 27.465 m³/anno) verrà scaricato attraverso il punto di scarico parziale S4 (in capo ad AECO s.r.l.), mediante allaccio alla tubazione di scarico delle acque di seconda pioggia dello stabilimento KLK Temix S.p.A. che confluiscono nello scarico S2 che confluisce a sua volta in corpo idrico superficiale (Fosso Cava).

- al paragrafo **C.3.3 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI)**, il sottoparagrafo **Scarichi idrici**, sia sostituito come di seguito:

Fase 0

Con l'avvio della Fase 0, lo scarico finale S1 in pubblica fognatura passerà alla gestione di AECO s.r.l., e sarà costituito da una serie di contributi intermedi che, tuttavia, NON avranno la stessa titolarità.

Lo **scarico parziale S1.1** costituito dalle acque reflue industriali di KLK Temix S.p.A. in uscita dall'impianto di trattamento chimico fisico e biologico esistente, **passerà nella titolarità di AECO s.r.l.** A valle del punto di scarico parziale S1.1, tali acque sono stoccate nei serbatoi n. 315 e 316.

Anche le acque di rigenerazione delle resine a scambio ionico e acque di spurgo della caldaia del cogeneratore, flussi generati dalla KLK Temix S.p.A., saranno stoccate nei serbatoi n. 315 e 316 che saranno gestiti da AECO s.r.l.

I due contributi, entrambi stoccati nei serbatoi 315 e 316 come detto sopra, andranno a costituire lo scarico parziale SF2 in titolarità di AECO s.r.l.

Le acque di prima pioggia ricadenti sui piazzali e coperti di KLK Temix S.p.A. per una superficie scolante aziendale di circa 40.000 m², vengono raccolte nel serbatoio 313 (per un quantitativo di 220 m³) e nella roggia lato est (per un quantitativo di 110 m³) per un totale di circa 330 m³ corrispondenti a circa 8 mm di prima pioggia. Le acque di prima pioggia vengono analizzate e nel caso rientrino nei valori limite per lo scarico in pubblica fognatura, vengono inviate allo scarico attraverso il pozzetto S1, entro 72 ore dall'ultimo evento meteorico, mentre in caso di necessità di trattamento, vengono inviate al depuratore acque reflue industriali gestito da AECO s.r.l.

Anche le acque di lavaggio delle aree esterne, che l'azienda KLK Temix S.p.A. produce dalle operazioni di pulizia, effettuate indicativamente con cadenza mensile, vengono gestite analogamente alle acque di prima pioggia (come previsto dal punto 8.1.1 – I della DGR 286/05).

Entrambi questi contributi verranno stoccati nel serbatoio n. 313 per la verifica del rispetto dei limiti per lo scarico in pubblica fognatura e se non conformi, inviati al depuratore acque reflue industriali gestito da AECO s.r.l. **Tali flussi andranno a costituire il punto di scarico parziale SF3, di titolarità della società KLK Temix S.p.A.**

Sulla tubazione di scarico del serbatoio 313 è presente una valvola presa campioni per l'esecuzione di analisi chimiche da parte di KLK Temix S.p.A. E' inoltre presente un indicatore locale di scarico aperto/chiuso posto a valle del serbatoio 313 e di una specola visiva sulla tubazione di collegamento di tale serbatoio al punto di scarico S1 al fine di poter verificare l'eventuale stato di attivazione dello scarico delle acque contenute nel serbatoio 313 verso il pozzetto S1.

Al fine del controllo dei quantitativi di acque di prima pioggia scaricate attraverso S1 ed inserite a monte dello stesso e che vengono quindi campionate dal campionatore automatico, l'azienda è tenuta ad annotare alle ore 6.00 di ogni giorno il volume di acqua di prima pioggia scaricata nelle 24 ore precedenti.

Le acque di seconda pioggia, corrispondenti agli ulteriori 10 mm di pioggia, sono convogliate e raccolte presso la roggia lato ovest (canale tombato) di capacità pari a 400 m³, presso la quale KLK Temix S.p.A. effettua il campionamento utile alla definizione della relativa modalità di gestione. Queste, qualora non conformi allo scarico in corpo idrico superficiale (in quel caso vengono scaricate attraverso il pozzetto S2, tramite saracinesca manuale, nel fosso Cava), **ma conformi allo scarico in pubblica fognatura, andranno a costituire lo scarico parziale SF4 in capo a KLK Temix S.p.A..**

Nel caso in cui le acque di seconda pioggia superino sia i valori per lo scarico in corpo idrico superficiale che quelli per lo scarico in pubblica fognatura, verranno inviate al serbatoio 313 e poi al depuratore delle acque reflue industriali gestito da AECO s.r.l.

Le attività di autocontrollo da parte di KLK Temix S.p.A. dei flussi che andranno a costituire dei potenziali contributi dello scarico S1, scarichi parziali SF3 ed SF4, saranno i seguenti:

- **SF3** (prima pioggia/lavaggio) monitoraggio dei parametri pH, COD, tensioattivi, cloruri, **solidi sospesi, e idrocarburi totali e Grassi e oli animali/vegetali** ad ogni evento meteorico mediante laboratorio interno ad ogni attivazione dello scarico, effettuato nel serbatoio 313;
- **SF4** (seconda pioggia) monitoraggio dei parametri pH, COD, tensioattivi, cloruri, **solidi sospesi, e idrocarburi totali e Grassi e oli animali/vegetali** ad ogni evento meteorico mediante laboratorio interno ad ogni attivazione dello scarico, effettuato nella roggia ovest.

I dati analitici relativi ai parametri pH, COD, tensioattivi, cloruri, **solidi sospesi, e idrocarburi totali e Grassi e oli animali/vegetali**, delle analisi effettuate dall'azienda, sulle acque di prima pioggia/lavaggio e di seconda pioggia in occasione di eventi meteorici, dovranno essere registrati sul medesimo registro delle acque reflue industriali

Pertanto, nella Fase 0, si individuano i seguenti punti di immissione e/o scarico e controllo parziale con le rispettive titolarità:

- **Scarico parziale S1.1 - acque reflue industriali di KLK Temix S.p.A.** in uscita dall'impianto di trattamento chimico fisico e biologico esistente, **in capo ad AECO s.r.l.** A valle

del punto di scarico parziale S1.1, tali acque sono stoccate nei serbatoi n. 315 e 316 per poi essere convogliate in S1 per lo scarico in pubblica fognatura;

- **Scarico S1 - acque reflue industriali, in pubblica fognatura, in capo ad AECO s.r.l.**, costituite dall'unione di:
 - acque reflue industriali in uscita dall'impianto di trattamento chimico fisico e biologico esistente, acque di rigenerazione delle resine a scambio ionico e acque di spurgo della caldaia del cogeneratore. Tali flussi, generati dalla KLK Temix S.p.A. e stoccati nei serbatoi n. 315 e 316, **costituiscono lo scarico parziale SF2 in titolarità di AECO s.r.l.;**
 - acque di prima pioggia/lavaggio dell'impianto KLK Temix S.p.A. che rispettano i limiti per lo scarico in pubblica fognatura, in uscita dal serbatoio n. 313 (**scarico parziale SF3 in capo a KLK Temix S.p.A.**);
 - acque di seconda pioggia derivanti dallo stabilimento KLK Temix S.p.A. qualora non rispettino i valori limite per lo scarico in corpo idrico superficiale, ma siano conformi ai valori limite per lo scarico in pubblica fognatura (**scarico parziale SF4 in capo a KLK Temix S.p.A.**).
- **Scarico S2 – scarico finale in corpo idrico superficiale (Fosso Cava), in capo a KLK Temix S.p.A.**, costituito dalle acque di seconda pioggia ricadenti sui piazzali e coperti dello stabilimento industriale di KLK Temix S.p.A. che rispettano i limiti per lo scarico in corpo idrico superficiale. Le acque di seconda pioggia vengono caratterizzate tramite le analisi di pH, COD, tensioattivi, cloruri, **solidi sospesi, e idrocarburi totali e Grassi e oli animali/vegetali**, se le analisi evidenziano il rispetto dei limiti per i suddetti parametri, la ditta provvede all'apertura della serranda di intercettazione dello scarico S2 per il convogliamento diretto nel corpo idrico recettore.
- **Scarico S3 - acque reflue domestiche** provenienti dai servizi della palazzina uffici direzionali di KLK Temix S.p.A e in capo alla medesima, in pubblica fognatura.

Stato di progetto

Con l'avvio della Fase 5 dell'impianto AECO s.r.l., nella quale si avrà la messa in esercizio e il collaudo dei nuovi impianti, l'attivazione della linea di trattamento dei rifiuti dall'esterno che si aggiungerà a quella di trattamento dei reflui della KLK Temix S.p.A, la situazione entrerà a regime con la doppia linea di trattamento e la configurazione definitiva degli scarichi idrici sarà quella di seguito descritta.

Nello scarico **S1, già in capo ad AECO s.r.l.**, confluiranno le acque reflue industriali in uscita dall'impianto di trattamento dei reflui/rifiuti, oltre alle acque di prima pioggia/lavaggio e reflue industriali di spurgo della caldaia del cogeneratore/condense) dell'impianto KLK Temix S.p.A., nonché le acque di seconda pioggia derivanti dallo stabilimento KLK Temix S.p.A. qualora non rispettino i valori limite per lo scarico in corpo idrico superficiale, ma siano conformi ai valori limite per lo scarico in pubblica fognatura.

Le acque di prima pioggia/lavaggio e di seconda pioggia derivati da KLK Temix S.p.A. verranno raccolte, gestite e analizzate come già descritto nella Fase 0. Sulla base degli autocontrolli già previsti, i contributi SF3 e SF4 in capo alla KLK Temix S.p.A., se non conformi allo scarico in pubblica fognatura S1, verranno inviate all'impianto di trattamento di AECO s.r.l. dal serbatoio 313.

Si individuano pertanto i seguenti punti di immissione e/o scarico e controllo parziale, **con le rispettive titolarità:**

- **Scarico parziale SF1 - Scarico di acque reflue industriali di AECO s.r.l. in uscita dal serbatoio 302** (serbatoio di accumulo delle acque depurate dall'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico) che confluisce nello **scarico S1** che confluisce a sua volta in pubblica fognatura;
- **Scarico S1 - Scarico di acque reflue industriali, in pubblica fognatura, in capo ad AECO s.r.l.**, costituite dall'unione di:
 - **acque di processo in uscita dal sistema di trattamento dei reflui/rifiuti di AECO s.r.l.** (pozzetto di controllo **SF1**);
 - **acque reflue industriali (spurgo della caldaia del cogeneratore/condense), che non necessitano di trattamento (scarico parziale SF2 – in capo ad AECO s.r.l.).** Nello stato di progetto, le acque di lavaggio delle resine a scambio ionico dell'impianto di demineralizzazione esistente, mantenuto di back-up all'impianto di osmosi inversa di AECO s.r.l. verrà utilizzato solo in caso emergenziale e di grave malfunzionamento della nuova unità impiantistica di osmosi. Tali acque, quindi, avranno una produzione estremamente ridotta e, se prodotte, saranno smaltite come rifiuto presso impianti terzi. Il restante contributo dello spurgo della caldaia del cogeneratore, a seguito della verifica di conformità ai limiti allo scarico in pubblica fognatura (scarico parziale SF2), verrà innestato in linea a valle dello scarico delle acque depurate del serbatoio n. 302, bypassando i serbatoi 315 e 316 (che torneranno alla gestione di KLK Temix S.p.A. e saranno utilizzati per lo stoccaggio di materie prime e/o semilavorati) per il convogliamento in pubblica fognatura attraverso lo scarico finale S1.
 - acque di prima pioggia/lavaggio dell'impianto KLK Temix S.p.A. che rispettano i limiti per lo scarico in pubblica fognatura, in uscita dal serbatoio n. 313 (**scarico parziale SF3 in capo a KLK Temix S.p.A.**);
 - acque di seconda pioggia derivanti dallo stabilimento KLK Temix S.p.A. qualora non rispettino i valori limite per lo scarico in corpo idrico superficiale, ma siano conformi ai valori limite per lo scarico in pubblica fognatura (**scarico parziale SF4 in capo a KLK Temix S.p.A.**);
- **Scarico S2 – scarico finale in corpo idrico superficiale (Fosso Cava), in capo a KLK Temix S.p.A.** costituito da:
 - **acque di seconda pioggia ricadenti sui piazzali e coperti dello stabilimento industriale di KLK Temix S.p.A.**, che rispettano i limiti per lo scarico in corpo idrico superficiale (Fosso Cava). Le acque di seconda pioggia vengono caratterizzate tramite le analisi di pH, COD, tensioattivi, cloruri, **solidi sospesi, e idrocarburi totali e Grassi e oli animali/vegetali** e se le analisi evidenziano il rispetto dei limiti per i suddetti parametri, la ditta provvede all'apertura della serranda di intercettazione dello scarico S2 per il convogliamento diretto nel corpo idrico recettore.

- **Scarico parziale S4 – Scarico del concentrato da trattamento osmotico in esubero**, (pozzetto di controllo S4) mediante allaccio alla tubazione dello scarico S2, in capo ad AECO s.r.l.;
- **Scarico parziale SC1 - Scarico di acque meteoriche di seconda pioggia scolanti il bacino1 di AECO s.r.l, in capo al medesimo**, inviate alla rete di drenaggio di stabilimento KLK Temix S.p.A. che confluisce nello scarico S2;
- **Scarico parziale SC2 - Scarico di acque meteoriche di seconda pioggia scolanti il bacino2 di AECO s.r.l, in capo al medesimo, convogliate ai due bacini di laminazione LAM1 e LAM2 e non riutilizzate internamente da AECO s.r.l.**, inviate alla rete di drenaggio di stabilimento KLK Temix S.p.A. che confluisce nello scarico S2;

I contributi SC1, SC2 e S4 sono monitorati da AECO s.r.l. secondo quanto stabilito nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con DGR Emilia-Romagna n. 1367 del 06/09/2021 che ricomprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2021-3030 del 16/06/2021 (paragrafo D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI, Tabelle 1B e 1C – Scarichi idrici).

- **scarico S3 - acque reflue domestiche** in pubblica fognatura, provenienti dai servizi della palazzina uffici direzionali di KLK Temix S.p.A e in capo alla medesima.
- al paragrafo **C.3.3 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI)**, sia **eliminato** il sottoparagrafo **Sistema di trattamento delle acque di processo**;
 - al paragrafo **C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, sia **eliminata l'emissione E7: biofiltro per le emissioni del locale dell'impianto chimico-fisico di trattamento acque**;
 - al paragrafo **C.3.5 RIFIUTI**, nella tabella relativa ai rifiuti autoprodotti, siano **eliminati i codici EER 070612 - Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11***.
 - il paragrafo **D.2.6 SCARICHI E CONSUMI IDRICI**, sia **sostituito come di seguito**:
 1. **Si individuano i seguenti punti di immissione e scarico, con origine dallo stabilimento di KLK Temix S.p.A e in titolarità alla medesima**:
 - **Scarico parziale SF3**: acque di prima pioggia/lavaggio dell'impianto KLK Temix S.p.A. che rispettano i limiti per lo scarico in pubblica fognatura, in uscita dal serbatoio n. 313 e recapitanti nel punto di scarico finale in pubblica fognatura S1 in capo ad AECO s.r.l.;
 - **Scarico parziale SF4**: acque di seconda pioggia derivanti dallo stabilimento KLK Temix S.p.A. che non rispettano i valori limite per lo scarico in corpo idrico superficiale (in questo caso andrebbero direttamente in S2), ma siano conformi ai valori limite per lo scarico in pubblica fognatura, recapitanti nel punto di scarico finale in pubblica fognatura S1 in capo ad AECO s.r.l.;
 - **Scarico S2: scarico finale in corpo idrico superficiale (Fosso Cava) costituito da**:
 - **acque di seconda pioggia ricadenti sui piazzali e coperti dello stabilimento industriale di KLK Temix S.p.A.**, che rispettano i limiti per lo scarico in corpo idrico superficiale (Fosso Cava).

Con l'entrata in esercizio della nuova piattaforma di trattamento reflui/rifiuti di AECO srl, si aggiungeranno i seguenti contributi in capo a quest'ultimo:

- **Scarico parziale S4 – Scarico del concentrato da trattamento osmotico in esubero**, (pozzetto di controllo **S4**) mediante allaccio alla tubazione dello scarico S2;
 - **Scarico parziale SC1 - Scarico di acque meteoriche di seconda pioggia scolanti il bacino1 di AECO s.r.l.;**
 - **Scarico parziale SC2 - Scarico di acque meteoriche di seconda pioggia scolanti il bacino2 di AECO s.r.l.;**
 - **Scarico S3 - acque reflue domestiche** provenienti dai servizi della palazzina uffici direzionali di KLK Temix S.p.A in pubblica fognatura.
2. i contributi parziali SC1, SC2 e S4 sono monitorati da AECO s.r.l. secondo quanto stabilito nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con DGR Emilia-Romagna n. 1367 del 06/09/2021 che ricomprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2021-3030 del 16/06/2021 (paragrafo D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI, Tabelle 1B e 1C – Scarichi idrici).
 3. per quanto riguarda gli scarichi parziali SF3 ed SF4, la ditta dovrà rispettare le prescrizioni contenute nel parere di Hera S.p.A – Direzione Acqua, reso in occasione del Procedimento Unico Regionale di PAUR¹¹ di AECO s.r.l. e che si allega al presente provvedimento;
 4. le acque di seconda pioggia, in caso di mancato rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3, Allegato V – parte terza del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. per scarico in acque superficiali, possono essere scaricate in pubblica fognatura e in caso di mancato rispetto dei valori limite previsti dalla Tabella 3, Allegato V – parte terza del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. per lo scarico in pubblica fognatura, possono essere inviate al depuratore **dell'azienda AECO** quindi scaricate in pubblica fognatura, attraverso il punto di scarico S1; **è fatto divieto di diluire acque di prima pioggia con acque di seconda pioggia per consentirne lo scarico in PF.**
 5. i dati analitici relativi ai parametri pH, COD, tensioattivi, cloruri, **solidi sospesi, idrocarburi totali e Grassi e oli animali/vegetali**, delle analisi effettuate dall'azienda, sulle acque di prima pioggia/lavaggio e di seconda pioggia in occasione di eventi meteorici, dovranno essere registrati sul medesimo registro delle acque reflue industriali;
 6. i volumi di acque di prima pioggia/lavaggio e di seconda pioggia, scaricati attraverso **SF3 e SF4** dovranno essere registrati ogni volta in cui avviene lo scarico e dovranno essere riferiti alle 24 ore precedenti; inoltre con cadenza trimestrale dovranno essere annotati i dati dei contatori volumetrici installati sulla linea delle acque di prima pioggia/lavaggio e sulla linea delle acque di seconda pioggia in scarico in S1 **in titolarità a AECO;**
 7. relativamente allo scarico **S2** dovranno essere registrati eventuali episodi di attivazione di tale scarico, da riportare nel report annuale. **Dovrà inoltre essere effettuato un campionamento al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato V, Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per scarichi in acque superficiali, con una frequenza minima trimestrale.**

¹¹ Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con DGR Emilia-Romagna n. 1367 del 06/09/2021 che ricomprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2021-3030 del 16/06/2021;

8. la roggia lato est, il serbatoio n.313, la roggia lato ovest e la vasca attigua alla roggia lato ovest dovranno essere soggette a **operazioni di manutenzione annuale**, con particolare riferimento alle asportazioni dei fanghi di supero che dovranno essere smaltiti in ottemperanza al D.Lgs.152/06;
 9. le condotte di scarico devono essere dotate di idonei pozzetti di ispezione/campionamento prima della immissione nel ricettore finale e tali pozzetti devono essere sempre resi accessibili alle autorità di controllo, opportunamente indicati da apposita segnaletica e mantenuti in perfetto stato di funzionalità e pulizia.
- al paragrafo **D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, dalla Tabella delle emissioni convogliate, di cui al punto 1, sia eliminata la riga relativa all'emissione E7 – biofiltro;**
 - al paragrafo **D.3.1 PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO, siano eliminati i riferimenti agli scarichi S1, S1.1 e al punto di emissione E7;**
 - al paragrafo **D.3.1 PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO, il punto relativo alla valutazione di conformità sia sostituito come segue:**
La valutazione di conformità andrà applicata nei seguenti casi:
Emissioni convogliate E1, E2, E3, E4, E5 ed E8: i parametri e i limiti da considerare per la valutazione di conformità sono quelli riportati al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA.
 - al paragrafo monitoraggio **D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI, sia eliminata la Tabella 1 - Scarichi idrici.**
 - al paragrafo monitoraggio **D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI, la Tabella 2 - Rilevazione portata, sia così sostituita:**

Tipologia	Quantità (m ³)	Frequenza di misura	Metodo di misura	Modalità di registrazione
Scarico S2 in acque superficiali (Fosso Cava)		Trimestrale	Misurata con dispositivo volumetrico	Registrazione su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>
Scarico parziale SF3 (acque di prima pioggia/lavaggio di KLK Temix S.p.A. in uscita dal serbatoio 313)		Mensile	Misurata con dispositivo volumetrico	Registrazione su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>
Scarico parziale SF4 (acque di seconda pioggia di KLK Temix S.p.A. eventualmente non conformi per lo scarico in acque superficiali ma conformi per lo scarico in pubblica fognatura)		Mensile	Misurata con dispositivo volumetrico	Registrazione su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>

- al paragrafo monitoraggio **D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI, sia eliminato il sottoparagrafo Sistema di trattamento e le rispettive tabelle;**
- al paragrafo **D.3.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, al sottoparagrafo Emissioni Convogliate, nella Tabella 6 – Emissioni in atmosfera sia eliminata la riga relativa all'emissione E7-biofiltro e ogni riferimento ad esso;**
- al paragrafo **D.3.15 CONTROLLO DELL'INSTALLAZIONE DA PARTE DI ARPA, nella Tabella 23 Attività di Arpa:**

- sia eliminata la riga relativa agli Scarichi Idrici
- nella riga relativa alle Emissioni in atmosfera, sia eliminato il riferimento all'emissione E7.

3. **che resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'Azienda KLK Temix S.p.A. con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC in oggetto rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto 120551 del 04/08/2014;
4. **che contro il presente provvedimento** può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹²
Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)¹³

¹² D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024";

¹³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3 bis del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.